

Turismo, 35 milioni per riqualificare le strutture ricettive

Gli interventi riguardano energia, abbattimento barriere architettoniche e parità di genere

BOLOGNA

Un salto di qualità per il turismo dell'Emilia-Romagna, attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive (alberghi, campeggi e villaggi turistici). Ci crede la Regione e ci hanno creduto gli imprenditori del settore che hanno aderito in massa al ban-

do varato lo scorso settembre. Proprio per questo, i fondi sono passati da 20 a 35 milioni, e diventeranno 45 nel bilancio di previsione del 2024 che sarà discusso la prossima settimana. Dagli albergatori erano arrivati in dettaglio 374 progetti, di cui 320 ammessi a finanziamento (fino alla copertura del 40% dei costi sostenuti). Con i 35 milioni stanziati ad oggi sarà realizzato circa il 65% degli interventi proposti, mentre con gli incrementi dei fondi si arriverà a soddisfare il 90% delle domande. A fare la

parte del leone la Romagna: Rimini (147 progetti presentati per 65,4 milioni di importo ammissibile totale), Ravenna (51 per 25,6 milioni) e Forlì-Cesena (36 per 15,7 milioni), seguiti da Bologna (33 progetti per 16,1 milioni) e Modena (24 per 9,6 milioni). In coda alla classifica Ferrara (11 per 5,3 milioni) e Parma, Piacenza e Reggio Emilia che hanno presentato ciascuna 6 progetti per un totale di quasi 8 milioni di euro. Dal punto di vista "qualitativo" il bando prevedeva contributi per la riqualificazione energetica degli edifici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, e l'aumento dell'occupazione in specie femminile. Nello specifico 81 progetti finanziati creeranno nuovo lavoro, 121 miglioreranno la parità di genere e 171 l'accessibilità dei disabili. 45 progetti sono arrivati dalle aree svantaggiate, come l'Appenni-



Al centro l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini

no. I 35 milioni del bando porteranno a un volume complessivo di investimenti di circa 150 milioni. Il bando, spiega l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, rema nella direzione degli obiettivi fissati dalla conferenza regionale del turismo che si è svolta di recente a Ric-

cione, indicanti in 65 milioni di presenze di cui almeno il 30% di turisti "alto spendenti" provenienti da fuori l'Unione europea, che richiedono "l'innalzamento degli standard dell'offerta ricettiva". Soddisfazione espressa sia da Federalberghi regionale sia da Assohotèl-Confesercenti.